



Decreto Dirigenziale n. 386 del 06/06/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DI MANUFATTO IN LEGNO PREESISTENTE E INSTALLAZIONE DI N.3 MANUFATTI IN LEGNO A CARATTERE STAGIONALE" DA REALIZZARSI SULL'ARENILE DI MISENO DEL COMUNE DI BACOLI (NA) - PROPOSTO DALLA SIG.RA ESPOSITO PATRIZIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
- c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;
- d. che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- e. che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;
- f. che con DPGR n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato
- g. il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

CONSIDERATO che con richiesta del 4/02/2011, acquisita al prot. n° 114799 in data 14/02/2011, la Sig.ra Esposito Patrizia residente in Bacoli (NA) 80070 alla Via Giovenale n.53, ha presentato istanza relativa al progetto "Manutenzione ordinaria e straordinaria di manufatto in legno preesistente e installazione di n.3 manufatti in legno a carattere stagionale" da realizzarsi sull'arenile di Miseno del Comune di Bacoli (NA);

RILEVATO

- a. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 11/05/2011, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni di seguito riportate:
 - Tutte le strutture vengano realizzate esclusivamente su palificate prive di fondazione e poste in maniera tale da lasciare un franco di almeno 100 cm. dalla superficie;
 - Tutte le strutture amovibili abbiano tecniche costruttive tali da consentire una facile rimozione e siano realizzate nel rispetto degli indici stabiliti dal regolamento comunale vigente;
 - Siano vietati tassativamente scavi, sbancamenti, splateamenti e livellamenti dell'area interessata dall'opera e venga lasciata indisturbata la vegetazione esistente;
 - Sia vietata la realizzazione ex novo di vasche imhoff per lo scarico e il trattamento dei reflui e, laddove non fosse possibile l'immissione nella fogna comunale delle acque nere, bionde e grigie, sia previsto lo stoccaggio in vasche a tenuta fuori terra da cui prevedere periodici

espurghi o l'eventuale utilizzo di bagni chimici sollevati dal suolo e privi di fondazione di alcun genere;

- Venga vietato l'uso di detergenti e saponi nelle docce;
- La rete idrica, elettrica e qualunque altra rete tecnologica o impianto tecnologico vengano realizzati, ove necessario, a vista evitando scavi e reinterri;
- La diffusione degli apparecchi musicali e sonori venga contenuta nei limiti della Classe I della tabella A allegata al Decreto 14/11/97;
- Gli impianti luminosi vengano realizzati in maniera da orientare la diffusione dell'irraggiamento verso il basso e posti ad un'altezza non superiore a mt 3,00;
- I rifiuti solidi prodotti siano opportunamente differenziati in fase di conferimento e raccolta, e siano smaltiti secondo le disposizioni imposte dalle autorità competenti.

- b. che la Sig.ra Esposito Patrizia ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 2/02/2011, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 14/02/2011 prot. N° 114799;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

il regolamento regionale n. 1/2010;

la D.G.R. n. 426/2008;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 11/05/2011, in merito al progetto "Manutenzione ordinaria e straordinaria di manufatto in legno preesistente e installazione di n. 3 manufatti in legno a carattere stagionale" da realizzarsi sull'arenile di Miseno del Comune di Bacoli (NA), proposto dalla Sig.ra Esposito Patrizia residente in Bacoli (NA) 80070 alla Via Giovenale n.53, con le prescrizioni di seguito riportate:
 - Tutte le strutture vengano realizzate esclusivamente su palificate prive di fondazione e poste in maniera tale da lasciare un franco di almeno 100 cm. dalla superficie;
 - Tutte le strutture amovibili abbiano tecniche costruttive tali da consentire una facile rimozione e siano realizzate nel rispetto degli indici stabiliti dal regolamento comunale vigente;
 - Siano vietati tassativamente scavi, sbancamenti, splateamenti e livellamenti dell'area interessata dall'opera e venga lasciata indisturbata la vegetazione esistente;
 - Sia vietata la realizzazione ex novo di vasche imhoff per lo scarico e il trattamento dei reflui e, laddove non fosse possibile l'immissione nella fogna comunale delle acque nere, bionde e grigie, sia previsto lo stoccaggio in vasche a tenuta fuori terra da cui prevedere periodici espurghi o l'eventuale utilizzo di bagni chimici sollevati dal suolo e privi di fondazione di alcun genere;
 - Venga vietato l'uso di detergenti e saponi nelle docce;
 - La rete idrica, elettrica e qualunque altra rete tecnologica o impianto tecnologico vengano realizzati, ove necessario, a vista evitando scavi e reinterri;
 - La diffusione degli apparecchi musicali e sonori venga contenuta nei limiti della Classe I della tabella A allegata al Decreto 14/11/97;
 - Gli impianti luminosi vengano realizzati in maniera da orientare la diffusione dell'irraggiamento verso il basso e posti ad un'altezza non superiore a mt 3,00;

- I rifiuti solidi prodotti siano opportunamente differenziati in fase di conferimento e raccolta, e siano smaltiti secondo le disposizioni imposte dalle autorità competenti.
- 2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
- 3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
- 4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
- 5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele PALMIERI